

Parma

Parma Europa Ieri nella trasmissione di 12 Tv Parma il quadro della situazione

La città crede alla ripartenza

Faticano i locali pubblici. Ma il mondo della cultura si prepara

» Una provincia in giallo. E che certo non può pensare di avere risolto tutti i propri problemi.

Questa la realtà, spesso interlocutoria, che è emersa dalla puntata di ieri di «Parma Europa», la trasmissione di approfondimento del martedì di 12 Tv Parma, che ha analizzato la situazione della nostra città spaziando dai temi scientifici, legati all'emergenza medica, a quelli connessi all'aspetto economico e commerciale. Senza dimenticare la ripresa di musei e luoghi di cultura.

Una ripartenza che per forza di cose però deve fare i conti con il numero dei contagi e dei malati di cui ha parlato Tiziana Meschi, responsabile del padiglione Barbieri del Maggiore che ha ribadito la necessità di essere rigorosi. Anche se i numeri sono in calo.

«Questa riapertura - ha spiegato la Meschi - arriva con 10mila contagi al giorno a livello nazionale e quindi stiamo viaggiando su un mare molto turbolento, reso ancora più pericoloso dalla presenza delle varianti del virus. D'altra parte, ci sono le vaccinazioni in corso e una crescita delle conoscenze ma il mio consiglio è ancora quello di rispettare le regole: perché la responsabilità è di tutti noi».

Ma i numeri, comunque

sono in calo, e questo spinge alle riaperture che riguardano anche i luoghi della cultura: perché come ha ricordato l'assessore Michele Guerra «anche la cultura è una cura per la nostra vita». Tutti, però, hanno sottolineato come sia ormai il tempo di smetterla con gli stop and go e, piuttosto, serva una programmazione di lungo termine».

Una pianificazione che, come ha ricordato la giornalista della «Gazzetta» Katia Golini è «necessaria perché i parmigiani hanno bisogno di andare al cinema e al teatro. Ma non solo i parmigiani: la nostra città è ancora Capitale italiana della Cultura e il calendario di questo evento che ci pone alla ribalta nazionale si sposterà in avanti. Senza perdere nulla, senza rinunciare ai momenti più importanti che, nei prossimi giorni verranno confermati e presentati».

Intanto però cinema e musei riaprono e in queste ore si può tornare in sala all'Astra e al D'Azeglio come ha

Per l'autunno
Ritorna il festival Verdi e si svolgerà la grande mostra dedicata all'opera



Progetti
Si spera che presto venga ripensato il discorso coprifuoco alle 22

detto l'assessore Guerra, che ha voluto ricordare che «anche le mostre riapriranno in questi giorni. E la speranza di tutti è quella di poter tornare all'offerta di eventi che lo scorso anno erano stati organizzati. E che sono stati congelati per colpa del covid».

In questo senso l'evento «I like Parma» organizzato insieme al Fai, potrà essere il momento di snodo per una primavera che deve per forza essere di ripresa.

«Stiamo lavorando per rilanciare il turismo, anche coinvolgendo l'aeroporto - ha aggiunto il presidente di Ascom Parma, Vittorio Dall'Aglio che a sua volta ha insistito sulla necessità di una programmazione. E in questo senso è risultato impor-

te il contributo dell'assessore Cristiano Casa che ha anticipato la volontà dell'Amministrazione di uscire «con una ordinanza sulla materia degli esercizi pubblici e di sostenere fino a fine anno i locali con l'esenzione della Tosap».

E' stata poi la volta di Simone Verde, direttore del complesso monumentale della Pilotta, che ha fatto il punto su quello che si sta facendo in questo polo fondamentale per la cultura cittadina dove proseguiranno le mostre di Fornasetti e quella dedicata all'«800 e Correggio». Il tutto senza dimenticare Bodoni e la sua eredità, che si ritrova ora anche nelle pagine della «Gazzetta» rinnovata, ma che a breve avrà anche la spinta di un museo

In diretta
Da sinistra Vittorio Dall'Aglio, Pietro Ferraguti, Michele Guerra e Katia Golini.

finalmente accessibile a tutti. Come merita l'opera di un genio.

Durante «Parma Europa» si è parlato anche di futuro a medio termine: Guerra e Katia Golini hanno fatto una panoramica di quello che ci si aspetta dal prossimo autunno, quando tornerà il Festival Verdi e aprirà i battenti «Opera», la grande mostra sul melodramma prevista negli spazi del Palazzo del Governatore.

«Nella stessa stagione aprirà la mostra dedicata a Franco Maria Ricci, una grande figura intellettuale che tra l'altro si collega alla figura e al lascito di Bodoni ma ci saranno anche degli altri eventi che per il momento non possono ancora essere svelati».

Insomma, quello che si evince dalla puntata di ieri è che il giallo è il colore della speranza e della voglia di riprendere quel cammino interrotto per colpa della pandemia come dimostra che il cinema Astra e D'Azeglio, nel giorno della riapertura, hanno già registrato il tutto esaurito.

«Speriamo che il coprifuoco venga presto ripensato», è stata la conclusione. Perché Parma ora aspetta ma spera anche nell'estate.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Attività all'aperto Riparte l'attività nelle palestre e nei centri sportivi. «Ma sempre rispettando le giuste cautele»

Calcetto e fitness: anche senza gli spogliatoi esplode la voglia di allenarsi e tenersi in forma

» La ripresa delle attività sportive all'aperto, comprese quelle di squadra e di contatto, consentita da lunedì nelle regioni in zona gialla, è il segnale improntato all'ottimismo che le società del nostro territorio attendevano.

«Ripartiamo con entusiasmo, ma ovviamente pure con le dovute cautele che questa delicata fase richiede», osserva Michele Ventura, presidente del Cus Parma. «Non dobbiamo infatti vanificare i sacrifici compiuti nei mesi scorsi: abbiamo quindi invitato i nostri istruttori, gli allenatori ed i custodi a vigilare con la massima attenzione, per quanto concerne il rispetto delle norme e dei protocolli».

La voglia, da parte degli sportivi, in ogni caso, non manca. Ed è normale che sia così.

«Da quando è arrivata l'ufficialità della riapertura - sottolinea Ventura -, i telefoni della nostra sede hanno cominciato a squillare: questo ci ha rincuorato, fuggendo pure gli eventuali dubbi riguardo al fatto che il lungo

stop potesse aver, in qualche modo, stemperato o peggio fatto sparire la passione che alberga nei cuori di tanti sportivi, a cominciare da chi si dedica all'attività fisica a livello amatoriale. Se si riaprono i cancelli, insomma, la gente è pronta a ripartire: l'importante, però, è farlo in condizioni di sicurezza».

Con le nuove disposizioni, resta tuttavia vietato l'utilizzo degli spogliatoi. Via libera, invece, alle partite di allenamento nel calcio: una misura che viene accolta con soddisfazione dalle società, sebbene - pure in questo caso - qualcuno preferisca procedere seguendo, per così dire, la politica dei piccoli passi.

«Almeno per quanto ci riguarda, sarà una ripresa leggera, decisamente progressiva» chiarisce Antonio Schettino, direttore tecnico della Scuola Calcio del Circolo Inzani.

«Più che vere e proprie partite - spiega -, ai nostri tecnici abbiamo dato indicazioni di far svolgere ai bambini esercitazioni di uno contro uno o due contro



due. Il senso di responsabilità ci impone di rimanere cauti. Nel calcio - prosegue Schettino -, è evidente come il contatto offra stimoli maggiori, rispetto ad un allenamento concepito in forma individuale».

Sempre all'Inzani, nei prossimi giorni riprenderanno all'aperto pure i corsi di ginnastica per adulti:

Passione
I telefoni hanno subito ripreso a suonare negli uffici del Cus Parma.

zumba, fitness, feldenkrais ed over 60. Con il nuovo decreto, torna uno dei passatempi preferiti degli appassionati sportivi: il calcetto fra amici.

«I nostri campi di Moletolo sono nuovamente a disposizione - afferma il presidente del Circolo Inzani, Sergio Greci - per la nostra società è una piccola boccata d'ossi-

Bambini
I piccoli calciatori dell'Inzani hanno ripreso con allenamenti mirati.

geno, dopo mesi complicatissimi. Non sappiamo se si tornerà ai numeri di prima, ma dobbiamo essere ottimisti».

Pronta alla ripartenza nelle strutture di via Cardani, in zona Campus, pure la Sport Center Parma. «I corsi ricominceranno a partire da lunedì 3 maggio - fanno sapere dallo staff societario -: ci siamo presi qualche giorno in più per allestire la palestra all'aperto, che accoglierà le attrezzature funzionali all'attività di fitness. Lo spazio esterno è di circa 350 metri quadrati. Abbiamo disposto la presenza di un massimo di venti persone, per ogni singolo corso. E saranno rispettati tutti i protocolli di sicurezza: dalla misurazione della temperatura corporea alla registrazione degli accessi. Negli ultimi giorni abbiamo ricevuto diverse richieste di informazioni e chiarimenti, anche legate all'organizzazione dei centri estivi per i più piccoli: in questo senso, sono in corso valutazioni».

Vittorio Rotolo
© RIPRODUZIONE RISERVATA